Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

8 marzo, Cisl: “Guardiamo a futuro e investiamo in formazione”

Date : 7 Marzo 2016

CATANZARO. “Da sempre l’otto marzo è una data significativa e importante. Tante sono le iniziative della Cisl per le politiche di genere. Proprio in quest’ottica nei mesi scorsi le donne Cisl calabresi hanno formulato un questionario, con l’obiettivo di stabilire e praticare altre forme di collegamento fra sé ed il territorio, di rilanciare il protagonismo delle donne, dei giovani, della rappresentanza e mantenere e migliorare la rappresentanza nelle realtà locali”. È quanto affermano, in una dichiarazione congiunta, il segretario generale della Cisl calabrese, Paolo Tramonti, e la segretaria regionale Rosy Perrone. “L’intento è quello - proseguono Tramonti e Perrone - di formare ed informare sugli elementi e le variabili strutturali che caratterizzano da un lato i contesti territoriali di riferimento e dall’altro le principali categorie di bisogni presenti sul territorio, ma spesso in parte inespressi, in forma organizzata e compiuta. La Cisl regionale ha deciso di rispondere a queste richieste anche con la realizzazione di un progetto formativo adeguato. Guardiamo al futuro ed investiamo sulla formazione delle donne sapendo che migliorare e garantire i livelli di rappresentanza e di capacità per contribuire allo sviluppo del territorio affrancherà le donne dal bisogno e da ogni tipo di condizionamento e da forme di violenza fisica o psicologica”. Per Tramonti e Perrone “si tratta di un percorso formativo che aiuta a accrescere nei destinatari un complesso di conoscenze e competenze in grado di permettere di sviluppare e rafforzare la rappresentanza sindacale attraverso un’azione nel territorio, nei confronti delle istituzioni regionali e locali e delle altre parti sociali, per incidere in senso strategico su alcuni grandi temi legati alla condizione di genere e dei cittadini nel loro complesso. Ma ciò non esime dal ricordare che ancora in molte parti del mondo le donne sono vittime di violenza e discriminazione. Questa giornata deve essere un’occasione

per riflettere sulle condizioni di vita della donna, su come migliorarla. La data dell'otto marzo è anche il ricordo e la testimonianza delle vessazioni che le donne hanno subito nel corso dei secoli, non dimenticando le tante discriminazioni che tuttora sussistono. Con l'augurio che questo giorno sia un punto di forza per il proprio riscatto".